

PROGETTO ESEMPLARE

Programma P.A.R.I. 2007 “Programma di Azione per Re-Impiego di Lavoratori svantaggiati”

Accesso agli incentivi all'autoimpiego dei lavoratori svantaggiati

REGIONE	BASILICATA
PROGRAMMA	PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2007-2013
ASSE PRIORITARIO	II OCCUPABILITA'
FINANZIAMENTO	COSTO TOTALE: € 8.730.000,00 CONTRIBUTO EU: € 3.492.000,00 COFINANZIAMENTO NAZIONALE: € 5.238.000,00 DI CUI STATO € 4.190.400,00 DI CUI REGIONE € 1047.600,00
ALTRI FINANZIAMENTI	NAZIONALE: € 3.536.700,00
CONTATTO	NOME: Francesco Parrella ORGANIZZAZIONE: Regione Basilicata – Ufficio Lavoro e Territorio INDIRIZZO: Via Vincenzo Verrastro, 8 – 85100 POTENZA E-MAIL: francesco.parrella@regione.basilicata.it INTERNET: www.basilicatanet.it
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	Obiettivi: Il “Programma P.A.R.I. 2007”, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed attuato dalla Regione Basilicata con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro S.p.A., si è proposto: <ul style="list-style-type: none">• l'impiego, il reimpiego e l'occupazione di lavoratori che si trovano in particolari condizioni di svantaggio, in specie uomini e donne, giovani e adulti, disoccupati, inoccupati, che intendano inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro• il coinvolgimento dei Servizi per l'Impiego, con la diretta e attiva partecipazione nelle attività del Programma ed ai quali è stato destinato il trasferimento di strumenti, metodologie e tecniche per la promozione di nuova occupazione.

Descrizioni delle attività:

- azioni finalizzate al re-impiego dei lavoratori destinatari ed al miglioramento delle condizioni di occupabilità degli stessi;
- azioni volte alla promozione e all'avvio di nuova impresa, sia in forma individuale che societaria;
- azioni di supporto alla qualificazione dei Servizi per l'Impiego, costruendo una rete di servizi dedicati, erogati da operatori pubblici e privati.

Aiuto economico erogato a fronte di costituzione di nuove imprese da parte di lavoratori in possesso dei requisiti previsti, ed opportunamente integrato con l'attuazione di percorsi formativi individuali o collettivi per gli stessi soggetti e con l'attivazione di servizi di orientamento e di assistenza tecnica resi dagli enti coinvolti, segnatamente dai Centri per l'Impiego e da Italia Lavoro.

Il Programma PARI prevede l'attuazione di tre tipologie di azione:

1. **Erogazione del contributo di "sostegno al reddito - a carico del Ministero del Lavoro**
2. **Erogazione del voucher (formativo o integrativo) – a carico del Ministero del lavoro**
3. **Incentivi per la costituzione di impresa – a valere sul PO FSE 2007-2013**

La terza tipologia di azione prevede l a valere sul P.O. Basilicata F.S.E. 2007-2013 prevede la concessione di un contributo nella misura di € 15.000,00 al lordo, pro capite, ai destinatari dell'intervento;

- a) che intraprendano un'attività lavorativa autonoma, di nuova costituzione, in forma individuale o associata;
- b) che costituiscano un'impresa individuale o una società;

Qualora più destinatari, abbiano concorso all'avvio di un'attività lavorativa autonoma in forma associata o alla costituzione, come soci lavoratori, di una società cooperativa, gli aiuti all'autoimpiego vengono concessi nella misura di massima di € 75.000,00, in ragione di un numero di soci-lavoratori superiori a cinque.

Beneficiari

Lavoratori svantaggiati, appartenenti alle seguenti categorie: Uomini e donne, giovani e adulti disoccupati – inoccupati, non percettori di ammortizzatori sociali e in cerca di occupazione residenti in Basilicata che intendono inserirsi/reinserirsi nel mercato del lavoro attraverso la creazione di una nuova impresa

Risultati attesi (o ottenuti)

Nella prima fase di attuazione il Programma PARI ha consentito l'inserimento lavorativo di 111 soggetti svantaggiati e l'avvio di 65 attività imprenditoriali con una distribuzione settoriale che ha riguardato i servizi alla persona, studi professionali e imprese artigiane.

Nella seconda fase, attivata nel corso del 2010, verranno creati ulteriori 471 posti di lavoro ed avviate 288 nuove imprese.

CONTESTO STRATEGICO

Lo sviluppo economico attuale è insufficiente ad assicurare l'occupazione regionale questo problema strutturale è stato aggravato dalla recente congiuntura con una fase di stagnazione e una crescita inferiore a quella del resto del mezzogiorno. La regione si viene così a trovare in una situazione particolarmente critica: l'uscita statistica dall' "Obiettivo 1" si abbina ad una fase di particolare debolezza del suo sviluppo. Per sostenere la crescita dell'occupazione le politiche del FSE devono, quindi, contribuire allo sviluppo regionale e integrarsi con gli altri interventi, in modo che si raggiunga una sinergia adeguata alle necessarie trasformazioni strutturali. La domanda e l'offerta di lavoro hanno difficoltà ad incrociarsi e questo penalizza l'occupazione giovanile, femminile e anziana, e più in generale la forza lavoro qualificata. I livelli occupazionali e anche l'offerta di lavoro dipendono in larga parte da una crescita insufficiente, alcuni segmenti della popolazione sembrano soffrire una maggiore difficoltà di accesso all'occupazione, sia per le caratteristiche della domanda (lavoro poco qualificato, in settori tradizionali e con forte peso dell'agricoltura), sia per alcuni vincoli dell'offerta (scarso adattamento/convenienza per donne o anziani), sia per l'incompletezza dell'informazione sul mercato del lavoro che impedisce un efficiente incontro domanda/offerta, sia per la lentezza nell'adattamento del sistema produttivo alla competitività internazionale e alle nuove forme di economia della conoscenza.

La Regione Basilicata tenendo conto delle variabili suddette orienta il suo piano di azione in chiave occupazionale sulle seguenti tematiche:

- porre al centro del sistema l'individuo, cui il sistema formativo integrato deve offrire una gamma articolata di opportunità per la costruzione di percorsi personali professionali e lavorativi lungo tutto l'arco della vita;
- migliorare l'efficacia e la selettività degli interventi di politica attiva del lavoro, diversificandoli e modulandoli in funzione degli specifici bisogni delle varie fasce di popolazione attiva e delle opportunità occupazionali offerte dal territorio;
- investire sulla formazione continua, che deve essere utilizzata come leva strategica e concorrenziale per elevare le competenze professionali dei lavoratori occupati in modo da adeguarsi rispetto ai mutamenti dello scenario economico e tecnologico.

Inoltre nel Programma Operativo FSE 2007-2013 relativamente all'asse II "Occupabilità" la Regione rafforza la sua strategia su tre obiettivi fondamentali che sono in linea con gli indirizzi formulati dalla Strategia Europea per l'Occupazione (SEO):

1. aumentare l'efficienza e l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;
2. attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione tra migranti nel lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;
3. migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere

L'Asse "Occupabilità" è finalizzato alla promozione delle politiche dirette a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ad ampliare l'accessibilità e la partecipazione al mercato del lavoro e a migliorare la qualità dell'occupazione, tenendo conto del riequilibrio di genere e territoriale del mercato del lavoro.

<p>CONCEZIONE E ATTUAZIONE DELLA PRATICA</p>	<p>La costruzione di luoghi di governance in cui si è realizzata la complementarità e la sussidiarietà fra i diversi livelli di governo del mercato del lavoro ed il coinvolgimento attivo di tutti gli attori, ciascuno per il proprio ambito di competenza che ha permesso di indirizzare i processi e le politiche attive del lavoro .</p> <p>La transizione da un sistema di welfare del lavoro “meramente assistenziale” ad un sistema di welfare to work attraverso l’integrazione tra sostegni al reddito, orientamento formazione e servizi rivolti all’inserimento lavorativo.</p> <p>La personalizzazione degli interventi di politica attiva del lavoro mediante percorsi individuali di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro supportate da adeguate forme di agevolazione e incentivazione finalizzate anche alla creazione di nuova impresa nell’ottica della realizzazione di modelli volti alla promozione e consolidamento dello sviluppo locale.</p>
---	---